



Studio Commerciale e Tributario Masciotti

Consulenza contabile, fiscale, societaria e del lavoro

Roma, 13/01/2026

Spett.le Cliente

Studio Commerciale - Tributario

Fabrizio Masciotti

Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Piazza Gaspare Ambrosini 25, Cap 00156 Roma

Tel 06/99180740

e-mail: info@studiomasciotti.it

sito web: www.studiomasciotti.it

Oggetto:



***Dal 1° gennaio 2026 divieto di compensazione dei crediti fiscali
in presenza di debiti iscritti a ruolo scaduti superiori a 50.000 euro***



Ascolta registrazione audio-video su:

<https://www.youtube.com/shorts/FaZglbF-VSk>

Fabrizio Masciotti

Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Piazza Gaspare Ambrosini 24/25, 00156 Roma

Tel. + 39 06 99180740 r.a. | email: info@studiomasciotti.it

Spett.le Cliente,

con la presente circolare informativa Le ricordiamo che

- **La Legge di bilancio 2024** aveva introdotto, con il comma 49-quinquies dell'art. 37 del DL n. 233/2006, il **divieto di compensazione orizzontale dei crediti tributari (anche di natura agevolativa quali ad esempio il credito di imposta accisa sul carburante, credito da bonus investimenti industria 4.0) quando risultano iscrizioni a ruolo scadute (ossia debiti iscritti a ruolo scaduti) di importo complessivo superiore a 100.000 euro;**
- **Con la Legge di bilancio 2026, la soglia dei debiti iscritti a ruolo scaduti è stata ulteriormente ridotta da 100.000 a 50.000 euro.**

Poiché la norma non indica una data specifica e non prevede un provvedimento attuativo, si ritiene che il nuovo limite si applichi alle compensazioni eseguite (tramite modello F24) dal 1° gennaio 2026, data di entrata in vigore della Legge di bilancio 2026.



Quindi, **in caso di debiti iscritti a ruolo scaduti superiori a € 50.000 opera un divieto di compensazione dei crediti d'imposta (anche di natura agevolativa quali ad esempio il credito di imposta accisa sul carburante), a decorrere dalle compensazioni effettuate dal 1/01/2026.**

Da quando si applica il nuovo limite

- Il nuovo limite di 50.000 euro si considera operativo per le compensazioni effettuate tramite modello F24 a partire dal 1° gennaio 2026, data di entrata in vigore della Legge di bilancio 2026;
- Fino al 31 dicembre 2025 continua a rilevare la soglia di 100.000 euro, ferma restando la disciplina generale sul divieto di compensazione già in vigore.

Chi è interessato e quali crediti sono coinvolti

- Il divieto riguarda tutti i contribuenti (persone fisiche e soggetti titolari di partita IVA) che intendono compensare crediti nel modello F24 in presenza di ruoli scaduti sopra soglia;
- La limitazione riguarda la sola compensazione orizzontale (crediti utilizzati per pagare imposte, contributi o altri tributi diversi da quelli da cui il credito origina), mentre resta possibile la compensazione “verticale” all’interno della stessa imposta.;
- Rientrano nel divieto, tra gli altri, i crediti relativi a imposte sui redditi, IRAP, IVA, imposte di registro e i crediti d’imposta agevolativi (quali ad esempio il credito di imposta accisa sul carburante, credito da bonus investimenti industria 4.0);
- i crediti INPS e INAIL rimangono compensabili, ma con regole proprie e non possono essere “mischiati” nello stesso F24 con crediti soggetti al divieto.

Quali debiti fanno scattare il divieto

- Ai fini del calcolo della soglia di 50.000 euro rilevano i carichi affidati all’agente della riscossione per imposte erariali (es. IRPEF, IRES, IRAP, IVA, imposta di registro, imposte ipotecarie e catastali, successioni e donazioni), comprensivi di sanzioni e di interessi di ritardata iscrizione a ruolo.;
- Sono considerati solo i debiti “scaduti”, cioè cartelle o accertamenti esecutivi per i quali sono decorse le scadenze di pagamento e che non sono coperti da provvedimenti di sospensione o da piani di rateazione ancora in corso;
- Non rientrano nel computo dei debiti scaduti, ad esempio:
 - i tributi locali (IMU, TARI, ecc.),

- la maggior parte dei contributi previdenziali/assistenziali e
- i carichi per i quali è stata concessa una dilazione o una definizione agevolata non decaduta (quindi, sono esclusi dal computo dei debiti scaduti, ad esempio, i ruoli oggetto di una rateizzazione o rottamazione in corso di regolare pagamento).

Come rimuovere il blocco alla compensazione in presenza di debiti a ruolo scaduti superiori a 50.000 euro

- Il divieto di compensazione viene meno quando l'ammontare complessivo dei ruoli scaduti viene riportato sotto la soglia di 50.000 euro, anche tramite pagamenti parziali;
- È possibile estinguere o ridurre i ruoli utilizzando i crediti disponibili tramite F24 specifico (F24 Accise) con apposito codice tributo "RUOL", così da tornare, una volta sotto soglia, a utilizzare la compensazione orizzontale ordinaria nei successivi modelli F24.



Si ritiene opportuno che ciascun contribuente, in presenza di somme a ruolo, verifichi preventivamente l'estratto dei ruoli aggiornato e quindi la presenza di eventuali debiti a ruolo scaduti prima dell'invio dei modelli F24 in compensazione dei crediti di imposta (di qualunque natura, anche agevolativa).

Restiamo a disposizione per qualunque chiarimento.

IMP. E' possibile ascoltare, in sintesi, anche una registrazione audio video di questa circolare informativa su: <https://www.youtube.com/shorts/FaZglbF-VSk>

Cordiali saluti

Dott. Fabrizio Masciotti